

Codice A1813C

D.D. 24 settembre 2026, n. 1844

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 53/2026. "Ripristino tratto di sponda sinistra del Torrente Ceronda" in Comune di La Cassa. Richiedente: Azienda Agricola Chiabotto Carlo.



ATTO DD 1844/A1813C/2026

DEL 24/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 53/2026. "Ripristino tratto di sponda sinistra del Torrente Ceronda" in Comune di La Cassa. Richiedente: Azienda Agricola Chiabotto Carlo.

In data 20/05/2026 con protocollo n. 23540, il sig. Chiabotto Carlo, in qualità di legale rappresentante dell'azienda agricola omonima, con sede in Strada Leinì 126, in Comune di Caselle Torinese (TO) – P.IVA 05748370011 ha trasmesso richiesta di autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'intervento di "Ripristino di un tratto di sponda sinistra del torrente Ceronda" in Comune di La Cassa (TO).

L'intervento in esame si è reso necessario a seguito degli eventi alluvionali dell'aprile 2025, e prevede la ricostruzione della sponda distrutta utilizzando il materiale disponibile in loco, in continuità con la sponda esistente, parallelamente all'asse di deflusso. Mediante la ricostruzione della sponda verranno ripristinate le quote altimetriche originarie dell'area, antecedenti ai fenomeni di esondazione, senza modificare il normale deflusso del torrente Ceronda.

L'opera ricade su terreni di proprietà, distinti a Catasto Terreni del Comune di La Cassa al F. n. 15, mappali 60 e 61, e avrà le seguenti caratteristiche dimensionali: sezione trapezia, larghezza alla base 7,50 m, larghezza in testata 1,50 m, altezza 1,50 m, lunghezza complessiva circa 100 m. Le scarpate laterali saranno modellate con pendenza 1:2 (corrispondente a circa 27° rispetto all'orizzontale). Complessivamente si prevede la movimentazione di circa 700 mc di materiale litoide. I lavori verranno realizzati senza interferire con l'alveo del torrente.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Giuseppe Accattino dello studio Geostudio con sede a Torino, costituiti in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da Relazione illustrativa, Tav. 1 Planimetria d'inquadramento, Tav. 2 Planimetria dello stato attuale, Tav. 3 Planimetria di progetto, Ta. 4 Sezioni di progetto.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali l'esecuzione degli interventi sopradescritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Sig. Chiabotto Carlo in qualità di legale rappresentante dell'Azienda Agricola omonima – P.IVA05748370011 all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il tratto di sponda sinistra oggetto di rifacimento dovrà essere adeguatamente raccordato a monte e a valle con il profilo della sponda esistente, senza soluzione di continuità, né restringimenti della sezione d'alveo;
3. il rilevato costituente il nuovo tratto di sponda, dovrà essere idoneamente immerso nell'esistente sponda e il materiale movimentato adeguatamente compattato e stabilizzato;
4. le sponde, i manufatti esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare dovranno essere completamente rimosse tutte le opere provvisorie;
5. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

7. la presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità delle sponde e dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la morfologia dell'area;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza delle aree d'intervento, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

Arch. Maria Grazia Mennea

Dott. Geol. Barbara Nervo

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)

Firmato digitalmente da Roberto Crivelli